



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13-15 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- Sportpertutti Fest: al via le finali a Rimini. Su [Uispress](#) grande partecipazione al Campionato nazionale estivo giovani Uisp di nuoto, alcune immagini raccontano le [gare](#) e le [premiazioni](#). Il [commento](#) di Marco Raspa, responsabile nazionale Uisp settore Nuoto. [L'intervista](#) a Marco Orsi, pluricampione Olimpico che ha cominciato con la Uisp. Le [parole](#) di Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia-Romagna. Le finali di Basket in carrozzina a Cesenatico, su [RietiLife](#). La delegazione del Basket dal Friuli-Venezia Giulia, su [ValeTalGei](#). In arrivo anche le finali nazionali del basket Uisp, su [Uispress](#). Il trionfo di Punto Sport Volley alle finali del Campionato nazionale, su [Sportdiprato](#). Le [foto](#) che raccontano le finali del volley, il [video](#) della premiazione [video](#) dedicato a chi ha partecipato
- Uisp sulla Rai con il [servizio della TgR Rai Basilicata](#) sulla Ultralifo. Parlano Giovanni Sapienza, presidente comitato Uisp Potenza e Lucia Destino, vicepresidente Uisp Basilicata.

- Dalla Sierra Leone a Ostellato: la storia del giovane atleta che può allenarsi, ma non giocare. Su [Ferrara Today](#)

#### ALTRE NOTIZIE:

- Iran, Noury (Amnesty): "Bene l'accordo ma ignorati i diritti umani". Su [Dire](#)
- Altro che pause per bere: il calcio s'è inventato i time out e costano come spot del Super Bowl. Sulla [Gazzetta](#) dello sport
- Il calcio italiano e la dispersione del talento. Su [IlSole24Ore](#)
- «Il mondo è di chi si muove». Il commento della mobilitazione a Roma contro la Remigrazione. Su [Il Manifesto](#)
- Salute e stili di vita entrano a scuola e avranno una giornata nazionale. Su [Vita](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- 850 ciclisti alla 12esima edizione della 'Bike Night': il 50% da fuori provincia. Su [Ferrara Today](#)
- Successo per il debutto della nuova stagione di "Orvieto Cammina by Night". Appuntamento ogni mercoledì alle 21. Su [Orvieto Sì](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Forlì-Cesena, [immagini](#) dalla Camminata Empatica
- Uisp Pesaro-Urbino, il [video](#) del Bici Day 2026
- Uisp Ferrara, il [video](#) della 50° edizione del Trofeo Città di Cona
- Uisp Genova, [l'intervista](#) a Roberto Nasso che ha salutato il calcio Uisp dopo 32 anni di militanza



## SportPerTutti Fest 2026: la carica dei 15.000 sulla Riviera romagnola

*Dall'11 al 28 giugno arrivano i Campionati nazionali Uisp con le finali di nuoto, pallavolo, basket e calcio. Parlano Tiziano Pesce ed Enrico Balestra*

Al via **Sportpertutti Fest 2026**, che anche quest'anno porterà 15.000 tra atlete ed atleti nella Riviera romagnola, per incontrarsi, giocare e dare vita ad un evento accogliente e originale.

Torna l'appuntamento che vede raccolte in pochi chilometri quadrati le gare dei Campionati nazionali di quattro attività Uisp: **nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio** decideranno nelle giornate dall'11 al 28 giugno campioni e campionesse di una stagione di sport. Nei giorni della manifestazione verrà **allestito il Villaggio Sportpertutti Fest presso il Lazy Club**, a Rimini, in Viale Paolo Toscanelli 51, Loc. Rivabella. La struttura sarà il punto d'accoglienza per i partecipanti ai Campionati nazionali Uisp di pallavolo e pallacanestro oltre ad essere punto di riferimento e di ritrovo per tutti i partecipanti alle Finali e per i loro familiari. Il Villaggio garantirà **l'accesso gratuito ai servizi di spiaggia per i partecipanti alle Finali Uisp durante le giornate di gara**.

"Le Finali Nazionali Uisp in Romagna incarnano lo spirito del nostro movimento - afferma **Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia-Romagna** - uno sportpertutti che abbatte le barriere e promuove diritti. Vedere migliaia di ragazzi e famiglie riempire campigara e spalti è l'emozione più grande: per i più giovani è **un traguardo** di crescita, per tutti gli altri **una festa ed un momento di condivisione**. Per il territorio, a partire dalla Romagna, accogliere questa splendida comunità è un'occasione straordinaria di valorizzazione locale e turismo, nel segno dell'accoglienza e della solidarietà".

In programma **un calendario ricco e variegato**, aperto giovedì 11 giugno nelle palestre comunali di Rimini con la 43<sup>a</sup> edizione dei **Campionati nazionali di pallavolo Uisp** rivolta ad adulti e Centri di salute mentale, con **75 squadre coinvolte**, nelle varie categorie, per un totale di **circa 1000 persone tra giocatori e staff**.

Nella serata di giovedì si sono tenuti i sorteggi e la cena di gruppo, seguita da una festa a cui hanno preso parte squadre e staff. **GUARDA IL VIDEO** L'accoglienza è stata l'occasione per incontrare i componenti delle squadre, fare amicizia e cominciare a scambiarsi impressioni ed emozioni. **GUARDA IL VIDEO** Le squadre sono scese in campo a partire da venerdì mattina, con entusiasmo, voglia di divertirsi e, perchè no, di vincere, dando il meglio e mettendo a frutto mesi di allenamento. **GUARDA LE FOTO**

Tra loro anche le rappresentative dei Centri di salute mentale che giocano insieme agli altri nelle palestre di Rimini **GUARDA LE FOTO - GUARDA IL VIDEO**

Dall'11 al 14 giugno anche la **Pallacanestro in carrozzina** scenderà in campo all'Eurocamp di Cesenatico: 11 squadre e **circa 200 persone** tra giocatori, staff e accompagnatori animeranno le finali nazionali del Campionato Uisp. Anche qui gli incontri sono iniziati nella mattinata di venerdì 12 aprile **GUARDA LE FOTO**

Il 12 giugno parte il **Campionato nazionale estivo giovani Uisp di nuoto** presso lo Stadio del Nuoto di Riccione, insieme ai nuotatori Uisp ci saranno anche i campioni italiani **Marco Orsi** e **Alessandro Calvi**, che prenderanno parte ad una delle staffette. In qualità di padrini della manifestazione premieranno i vincitori delle varie categorie e nuoteranno insieme ad altri **3600 iscritti**, maschi e femmine provenienti da oltre dieci regioni italiane.

In occasione dell'apertura del Campionato, **Simone Imola, assessore allo Sport del Comune di Riccione**, ha portato il suo saluto alla manifestazione. Nel suo intervento, oltre ai saluti e ai ringraziamenti, ha rivolto a tutte le atlete, gli atleti, le famiglie e le società l'augurio di vivere al meglio questa fine settimana di gare. **GUARDA IL VIDEO MESSAGGIO**

Dal 18 al 21 si proseguirà con la **Pallacanestro**, che terrà le sue finali a Rimini. Dal 25 al 28 giugno al centro della scena tornerà la pallavolo con le Finali giovanili, dall'under 11 all'under 16, sempre nelle palestre di Rimini. Negli stessi giorni, dal 26 al 28 giugno, lungo la riviera adriatica, tra Gabicce, Misano Adriatico, Cattolica Rimini e Riccione, si svolgeranno **le rassegne e le finali del Calcio Uisp**.

“La formula multisport permette l'incontro tra comunità sportive diverse, unite dall'idea della partecipazione e del divertimento attraverso lo sport, senza stress, nè pressioni – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – le bandiere arcobaleno dello sport per tutti Uisp uniranno tutti i partecipanti intorno ai valori della pace e dell'amicizia”.

La giornata di **domenica 28 giugno**, in cui si svolgeranno le premiazioni del Campionato di pallavolo, sarà l'occasione per dare vita ad una grande festa nel parco Giovanni Paolo II (Parco della cava) di Rimini, a cui prenderanno parte centinaia di giovani atleti, insieme a rappresentanti delle istituzioni e dello sport per tutti Uisp.

SportPerTutti Fest è supportato dalla Regione Emilia Romagna, dal Comune di Rimini e dal Comune di Riccione. Digital Promoter è nuovamente partner della Uisp per l'organizzazione e la logistica dei partecipanti alle Finali nazionali che si terranno a Rimini e Riccione, nell'ambito dello SportPerTutti Fest. Si ringraziano anche i Comuni della Riviera adriatico-marchigiana che ospiteranno alcune partite di calcio e il Comune di Cesenatico che ospiterà le Finali nazionali del Campionato di Basket in carrozzina Uisp.



# Rieti Basket in Carrozzina Campione Uisp per la seconda volta

in Sport Oggi 08:58

Impresa di carattere e cuore per il BIC Rieti, che a Cesenatico conquista il secondo titolo nazionale UISP al termine di una finale vibrante contro Salgareda Treviso, regina del girone nord-est.

Nel weekend dedicato ai playoff del campionato nazionale UISP, la sfida tra le due migliori realtà dei rispettivi raggruppamenti ha regalato spettacolo e tensione fino all'ultimo possesso.

Partenza difficile, poi la rimonta

Avvio in salita per i reatini, subito colpiti da un parziale di 10 punti che indirizza il primo quarto. Il BIC Rieti fatica a trovare ritmo offensivo e precisione al tiro, mentre i veneti ne approfittano chiudendo avanti 20-11.

La reazione però non tarda ad arrivare. Con i cambi dalla panchina e una migliore gestione del possesso, la formazione sabina ritrova fiducia e intensità, rosicchiando punto dopo punto fino al 27-29 dell'intervallo lungo.

### Equilibrio e battaglia fisica

Nel terzo quarto arriva la parità immediata con i due punti dell'esperto Tanghe. Da lì in poi è una gara di nervi: difese aggressive, pochi canestri e grande agonismo. Bagliani lotta su ogni pallone, mentre Scagnoli si oppone con decisione sotto le plance alla fisicità dei lunghi avversari. Il periodo si chiude sul 41-37 per Rieti.

### Finale da brividi

Nell'ultimo quarto il BIC Rieti sembra poter chiudere i conti, portandosi anche a +8. Ma un fallo tecnico fischiato a Spadoni e una successiva azione da tre punti rimettono in partita i veneti, che a due minuti dalla sirena trovano addirittura il pareggio.

Nel momento più delicato, però, emerge l'esperienza dei reatini: gestione lucida, errori forzati agli avversari e cinque punti pesantissimi ancora di Spadoni spingono Rieti al traguardo.

Un titolo che vale doppio

Il suono della sirena sancisce il successo del BIC Rieti, che chiude sul +6 e si laurea per la seconda volta campione nazionale UISP. Un risultato che conferma la solidità del progetto e la crescita costante della squadra, simbolo di sport, inclusione e determinazione per tutta la provincia di Rieti e non solo.

## Vale Tal Gei

### **Finali Nazionali Uisp 2026: la delegazione del Friuli-Venezia Giulia in partenza per Rimini**

Si è conclusa con un bilancio particolarmente positivo la stagione dei campionati regionali di pallacanestro Uisp 2025-2026.

L'annata sportiva ha visto lo svolgimento di circa 900 competizioni sul territorio regionale, interessando l'intero spettro delle categorie, dai campionati giovanili fino ai tornei senior.

L'articolata gestione delle gare è stata garantita dalla professionalità e dalla costanza del corpo arbitrale, il cui operato sinergico ha consentito il regolare svolgimento di tutte le manifestazioni in programma.

Con il termine delle fasi regionali, le compagini che si sono aggiudicate i rispettivi titoli si apprestano ora a disputare le Finali Nazionali, previste a Rimini dal 18 al 21 giugno 2026.

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia si presenterà all'appuntamento con una rappresentanza istituzionale e tecnica di rilievo composta da 12 formazioni, 3 arbitri **Christian Calabrese, Marco Curti e Luca Pollicino** e 4 componenti dello staff organizzativo **Giampaolo Bevitori** responsabile Sda regionale e Summerbasket

nazionale, **Valentina Di Bella** responsabile attività femminile nazionale, **Giovanni Maione** giudice nazionale e **Roberto Pertile** responsabile arbitri nazionale.

Il settore giovanile vedrà la partecipazione di diverse realtà, a partire dalla **Libertas Gonars**, detentrici dello scudetto regionale, che competerà nella categoria **Under 12**. La **Dinamo Gorizia**, reduce dal successo nella Coppa Friuli Under14, prenderà parte al torneo **Under 13**, mentre la **Goriziana**, neocampione regionale, disputerà la fase nazionale nella categoria **Under 14**.

A rappresentare il territorio nell'**Under 16** sarà la **Libertas Trieste**, attesa al confronto nazionale dopo avere registrato un rendimento di assoluto primato nel campionato locale. A completare il settore giovanile sarà la compagine **Under 17** del **Santos Trieste**, sodalizio che porterà una doppia rappresentanza in terra romagnola grazie alla contestuale presenza della propria selezione **Over 45**.

Per quanto concerne le categorie Senior, gli **All Stracs San Daniele**, freschi del titolo di campioni regionali (nella foto di copertina), concorreranno nel **Campionato Nazionale Amatori**, mentre la **Pallacanestro Laipacco**, superata la fase locale con la conquista della Coppa Friuli di A1, sarà impegnato nel **Trofeo Italia**. Le categorie Master vedranno inoltre la partecipazione dei già citati Over 45 del Santos Trieste e della formazione degli **Over the Stars** nella sezione **Over 40**.

A difendere i colori del basket rosa regionale saranno tre storici sodalizi del territorio: il **Basket Gradisca**, già detentrici della Coppa Italiana 2025, la **Barcolana Basket Trieste** e la **Polisportiva Casarsa**. La loro partecipazione, divisa tra le competizioni del **Trofeo Italia** e del **Campionato Nazionale Femminile**, rappresenta un'importante occasione per confermare il livello tecnico raggiunto in questa stagione e per dare autorevole testimonianza della qualità del movimento femminile del Friuli-Venezia Giulia nel contesto nazionale.

Sarà possibile seguire i risultati delle gare sul sito Comitato Nazionale | Uisp Pallacanestro e sui canali social del Comitato di Udine – Settore Pallacanestro.



# Sportpertutti Fest: a Rimini e Riccione le finali della pallacanestro

*Dal 18 al 21 giugno in Riviera le Rassegne giovanili e i Campionati nazionali con migliaia di partecipanti da tutta Italia. Parla A. Dreini*

L'estate dell'Uisp entra nel vivo con lo Sportpertutti Fest, la grande manifestazione multisportiva che porterà 15000 persone sulla Riviera romagnola. Tra le protagoniste ci sarà la **pallacanestro**, che **dal 18 al 21 giugno** animerà le palestre di Rimini e Riccione con le **finali del Campionato e le Rassegne nazionali**. L'evento rappresenta un momento importante di coesione, capace di riunire **cestisti di ogni età** all'insegna dei valori dello sportpertutti e della condivisione.

Le sfide spazieranno dal **Campionato nazionale Amatori** alla **Coppa Italia**, includendo in modo organico e inclusivo diverse competizioni ad **accesso libero**. Ci saranno quelle dedicate alle formazioni Over, con rassegne pensate per gli atleti over 40, 45, 50, 55 e 60, ma anche quelle per le **giovani generazioni, protagoniste della transizione sportiva** promossa dall'associazione, con rassegne che copriranno tutte le fasce dall'Under 12 fino all'Under 19.

Il movimento cestistico associativo si presenta all'appuntamento in grande salute e in piena espansione sul territorio, coprendo il territorio di **undici regioni** italiane. Ad arricchire il calendario delle gare ci sarà un'ampia varietà di tornei, per garantire il **diritto al gioco a ogni fascia d'età**, con competizioni maschili, femminili e miste. "Ad oggi abbiamo già **81 squadre iscritte, ma le registrazioni sono ancora aperte fino a lunedì** - ha spiegato Andrea Dreini, **coordinatore nazionale della pallacanestro Uisp** - e possiamo ancora superare i numeri dell'anno scorso, quando abbiamo avuto quasi 3000 presenze tra formazioni, accompagnatori e staff". Un entusiasmo confermato anche dal gradito ritorno in campo delle formazioni provenienti dalla Sardegna.

La **parità di accesso alla pratica sportiva** è uno degli impegni cardine dell'associazione, con l'obiettivo di abbattere le barriere sociali attraverso l'impegno collettivo e l'educazione. "**Le vere novità di questa stagione sono legate alla disabilità** - ha sottolineato il coordinatore nazionale, ricordando l'istituzione del primo campionato nazionale Uisp di basket in carrozzina - questo fine settimana ci saranno le **finali del BIC a Cesenatico**, ma in futuro vorremmo strutturare anche un circuito di **basket integrato per lavorare sul disagio mentale**". Un approccio che trasforma le differenze in ricchezza, garantendo a chiunque il diritto alla salute e all'emancipazione, **lontano da qualsiasi logica di esasperazione agonistica**.

Oltre alle competizioni tradizionali, l'associazione continua a promuovere in questo periodo anche le attività all'aria aperta e nei contesti urbani, essenziali per favorire l'incontro tra le persone.

"Iniziative come il **Summerbasket vanno molto bene**, perché partono dall'esigenza semplice di giocare insieme in un momento di socialità - ha concluso Dreini - ma **anche queste finali saranno una grande occasione di aggregazione**. Si va al mare, si gioca e si conoscono persone nuove: **è una festa dello sport sociale e per tutti**, ma è anche una festa a tutto tondo per chi questo sport lo anima". (Lorenzo Boffa)



## Il Punto Sport Volley si guadagna il titolo alle Finali Nazionali Uisp

*Dopo aver chiuso al primo posto il campionato Uisp Open A2 femminile, la formazione dei comuni medicei trionfa anche a Rimini*

Dalle palestre della stagione regolare fino al gradino più alto del podio nazionale. Le ragazze della **Punto Sport Volley** scrivono una pagina indimenticabile della loro storia conquistando il titolo alle Finali Nazionali Uisp, andate in scena a Rimini nell'ambito della 43° edizione della manifestazione.

Dopo aver chiuso al primo posto il campionato Uisp Open A2 femminile, la formazione dei comuni medicei si è presentata all'appuntamento tricolore con entusiasmo e determinazione, trovandosi di fronte avversarie di assoluto valore: Genova, Livorno, Monza Brianza e Venezia. Squadre agguerrite, capaci di alzare fin da subito il livello della competizione e di trasformare ogni gara in una vera battaglia sportiva. Il momento forse più delicato del torneo è arrivato in semifinale contro **Venezia**. Un confronto durissimo, giocato punto a punto, senza un attimo di tregua. Le avversarie delle laniere hanno dimostrato grande qualità, ma la Punto Sport ha saputo fare la differenza con lucidità,

carattere e fiducia nei propri mezzi. Quando le energie iniziavano a diminuire, è stata la testa a guidare il gruppo: crederci fino in fondo ha fatto la differenza.

La finale disputata contro **Monza Brianza**, già affrontata nel corso del torneo, è stata la fotografia perfetta dell'anima di questa squadra. Dopo tre giorni intensissimi di volley, senza il tempo necessario per recuperare pienamente, con la fatica nelle gambe e i dolori accumulati gara dopo gara, le ragazze pratesi hanno trovato dentro di loro risorse che sembravano esaurite. Non hanno mollato, lottando su ogni pallone, sostenendosi a vicenda e trasformando la stanchezza in forza e gli abbracci in energia.

“Il gruppo ha saputo mettere il collettivo davanti alle individualità, affrontando ogni ostacolo con cuore, sacrificio e senso di appartenenza – sottolineano dal Punto Sport – Da Rimini torna a casa una squadra campione d'Italia, ma soprattutto un gruppo di donne che ha dimostrato quanto lontano possano portare la fiducia reciproca, la determinazione e la voglia di non arrendersi mai. Con il cuore. Con la testa. E con quegli abbracci in campo che, alla fine, hanno avuto il sapore più bello di tutti: quello della vittoria”.

## Dalla Sierra Leone a Ostellato: la storia del giovane atleta che può allenarsi, ma non giocare

Il paradosso delle regole Fifa sui minori: le perplessità di Uisp e dei sociologi. La vicenda completa



Redazione

14 giugno 2026 06:49



Una storia che ha fatto riflettere molti su cosa si può fare in queste situazioni, quella del giovane proveniente dalla Sierra Leone, che può allenarsi da oltre un anno (a Ostellato), ma non può giocare le partite ufficiali di calcio.

“La vicenda del giovane atleta dell'Ostellatese - spiega la presidente Uisp Ferrara, Eleonora Banzi - ci colpisce profondamente perché mette in evidenza una contraddizione che non può lasciare indifferenti quanti credono nel valore educativo e sociale dello sport. Per questo motivo, abbiamo chiesto il parere e l'interpretazione di Davide Valeri, sociologo e studioso delle discriminazioni nello sport”.

“Crediamo che il diritto allo sport debba essere garantito a tutte e a tutti - prosegue Banzi -. Per questo auspichiamo che le istituzioni sportive competenti possano individuare una soluzione in tempi rapidi, mettendo al centro il superiore interesse del minore. Perché quando un ragazzo è costretto ad attendere per mesi la possibilità di giocare insieme ai propri compagni, non è soltanto una pratica a rimanere sospesa: è un'opportunità educativa che viene negata. E questo dovrebbe interrogare tutti coloro che hanno a cuore il valore sociale dello sport.”

## **Il parere del sociologo**

Nel merito, quindi, di questa vicenda che fa discutere e lascia perplessi, Davide Valeri, sociologo e studioso delle discriminazioni nello sport, ha voluto approfondire questo caso.

“A Ostellato c'è un ragazzo di 14 anni che si allena. Viene dalla Sierra Leone ed è arrivato in Italia come rifugiato. Frequenta la scuola, vive nel territorio e condivide con i compagni allenamenti e spogliatoio. Quando arriva il giorno della partita, però, non può scendere in campo. Detta così sembra una storia di sport dilettantistico - afferma Valeri -, una delle tante vicende che finiscono impigliate nella burocrazia. Ma le storie hanno spesso la cattiva abitudine di parlare di altro rispetto a ciò che sembrano raccontare. Questa parla di migrazioni, di inclusione, di confini. E, inevitabilmente, anche di razzismo”.

“Non sappiamo se dietro il diniego ci sia un errore amministrativo, un problema documentale o una rigorosa applicazione dei regolamenti Fifa sui minori - prosegue Valeri -. Sarebbe scorretto affermare il contrario. Ma il punto non è soltanto capire perché questo ragazzo non possa giocare. Il punto è interrogarsi sul perché siano così spesso le persone migranti, rifugiate o richiedenti asilo a trovarsi intrappolate negli spazi grigi delle istituzioni”.

“Le norme Fifa che regolano i trasferimenti internazionali dei minori sono state introdotte per contrastare lo sfruttamento dei giovani calciatori - spiega il sociologo -. Nascono da un'esigenza reale. Per anni il calcio globale ha alimentato circuiti di reclutamento che hanno coinvolto migliaia di adolescenti, soprattutto provenienti dall'Africa, dall'America Latina e da altre aree periferiche del sistema calcistico mondiale”.

“In questo senso - precisa Valeri - la norma è una norma di protezione. Ma le norme non vivono nel vuoto. Operano dentro società segnate da disuguaglianze storiche. E quando incontrano soggetti che occupano posizioni già vulnerabili, possono produrre effetti inattesi”.

“Il ragazzo dell'Ostellatese - va ancora avanti Valeri - non è arrivato in Italia per inseguire un contratto professionistico. È arrivato perché costretto a lasciare il proprio paese. Prima di essere un calciatore è un rifugiato. E prima ancora è un minore. Eppure la sua condizione sembra essere osservata principalmente attraverso la lente del controllo”.

“È una dinamica che la sociologia delle migrazioni conosce bene - aggiunge -. Le persone migranti vengono spesso collocate in un regime di verifica permanente: devono dimostrare chi sono, perché sono qui, quali documenti possiedono, se hanno diritto a partecipare. Ciò che per altri appare normale, per loro diventa una concessione da giustificare. In questo senso il razzismo contemporaneo raramente assume le forme esplicite del passato. Più spesso si manifesta attraverso procedure apparentemente neutre che finiscono per colpire in misura sproporzionata determinati gruppi sociali”.

“Non è necessariamente l'intenzione discriminatoria a produrre la disuguaglianza - afferma -. Talvolta è il funzionamento ordinario delle istituzioni. Per questo il caso di Ostellato va oltre il calcio. Lo sport viene spesso celebrato come uno strumento di inclusione. Ed effettivamente può esserlo. In una squadra si costruiscono amicizie, si apprendono codici comuni, si crea un senso di appartenenza che nessun corso di educazione civica potrebbe insegnare. Ma proprio per questo l'esclusione da una partita non è un dettaglio. Significa essere presenti senza essere pienamente inclusi. Essere dentro e fuori allo stesso tempo”.

“C'è poi una questione che riguarda la trasparenza - continua Valeri -. Se una decisione viene presa, soprattutto quando coinvolge un minore rifugiato, quali sono le sue motivazioni? Chi le ha formulate? Attraverso quali criteri? La possibilità di conoscere le ragioni di un diniego non è una formalità. È una garanzia. Il rischio, altrimenti, è che la protezione si trasformi in esclusione e che norme nate per difendere i più vulnerabili finiscano per rafforzare la loro marginalità”.

“A Ostellato, intanto, un ragazzo continua ad allenarsi. Corre come gli altri. Suda come gli altri. Aspetta come gli altri il giorno della partita. Con una differenza: quando arriva quel momento, lui resta a guardare. Ed è difficile immaginare un'immagine più efficace per descrivere la condizione di molti giovani migranti nell'Europa contemporanea. Formalmente inclusi, concretamente sospesi. Presenti - conclude -, ma mai del tutto ammessi”



## Iran, Noury (Amnesty): “Bene l’accordo ma ignorati i diritti umani”

Il Portavoce della Ong: "Il regime agisce indisturbato e c'è il nodo Netanyahu"

di [Alessandra Fabbretti](#)Data pubblicazione: 15-6-2026 ore 10:39Ultimo aggiornamento: 15-6-2026 ore 11:23

ROMA – “Se tutto andrà bene, l'accordo Usa-Iran consentirà la riapertura dello **Stretto di Hormuz**, risparmiando altri morti iraniani sotto le bombe e attacchi di rappresaglia contro gli stati del Golfo, ma dei diritti umani” così come delle promesse di sostenere le proteste della popolazione iraniana, “non vi è assolutamente cenno”. Questo il commento per l’agenzia Dire di **Riccardo Noury**, il portavoce di **Amnesty International**, dopo l’annuncio del raggiungimento di un accordo di pace tra i due Paesi, di cui però **Israele** non è parte.

**“GLI SVILUPPI IN LIBANO SONO IMPREVEDIBILI”**

Nonostante l'entusiasmo manifestato dal presidente **Donald Trump**, il portavoce di Amnesty premette che la tenuta dell'intesa – che sarà siglata in **Svizzera** venerdì prossimo – è legata a molteplici variabili: “Bisogna considerare la mutevolezza di coloro che lo hanno sottoscritto”, spiega Noury, a cui si aggiunge “lo scontento del premier **Netanyahu** e gli imprevedibili sviluppi in Libano”: in queste ore i vertici del governo di **Tel Aviv** stanno ripetendo a più riprese che Israele “non è subordinato agli Stati Uniti”, che non è vincolato all'accordo e che non intende “ritirarsi da nessun territorio che ha conquistato in Libano” e che dunque “risponderà, se attaccato”, sebbene nell'intesa con Washington rientri anche il cessate il fuoco in Libano. I raid israeliani contro il Paese dei cedri infatti non si sono fermati neanche stamani.

## “NELL'ACCORDO NESSUNA MENZIONE AI DIRITTI UMANI IN IRAN”

Noury evidenzia anche l'assenza dell'**Unione europea**, “del tutto non pervenuta”. Ma il principale assente resta il tema dei diritti umani, “così tanto citati all'inizio degli attacchi israelo-statunitensi contro l'Iran del 28 febbraio- ricorda il portavoce di Amnesty- attraverso irresponsabili appelli alla popolazione iraniana a ‘scendere intanto in piazza perché noi stiamo arrivando’”. Ora, nell'accordo Usa-Iran “non ve ne è menzione, com'era facile prevedere e come aveva predetto quella parte dell'opposizione interna e della diaspora iraniana che sa bene quanto la sua decennale lotta alla Repubblica islamica venga periodicamente strumentalizzata per altri interessi”. Secondo Noury, “le autorità di Teheran potranno proseguire nella loro furibonda repressione contro il dissenso, già resa evidente dall'aumento delle impiccagioni per motivi politici – 42 dall'inizio di marzo -, dalla caccia alla ‘spia israeliana’ e dai processi-farsa nei confronti delle decine di migliaia di persone arrestate a gennaio, quando c'è stata la peggiore strage di manifestanti almeno di questo secolo”.



# Altro che pause per bere: il calcio s'è inventato i time out e costano come spot del Super Bowl. La polemica

Gli spot pubblicitari durante gli “Hydratation break” non stanno piacendo. La Fifa ha introdotto un time out da tre minuti per tempo, in cui ogni spazio vale milioni

Dal nostro inviato

**Fabio Licari**

14 giugno 2026 (modifica alle 16:12) - NEW YORK

“Watergate”. Nel titolo geniale dell’Independent c’è tutto lo scandalo che sta montando in questi giorni in America durante le partite in tv trasmesse da Fox. Il gioco di parole rimanda al Watergate che obbligò il presidente Nixon a dimettersi, all’acqua per idratarsi in campo e ai time-out di fatto introdotti nel calcio. Un calcio inevitabilmente diverso. Tanto che Telemundo, il canale in spagnolo, non ha perso un secondo. Il giornalista Alejandro Berry s’è rivolto così agli ascoltatori: “Noi non mandiamo in onda spot pubblicitari durante la pausa per idratarci. Unitevi a noi per godervi il football senza interruzioni”. E anche su Fox i commentatori non hanno perso tempo a manifestare il loro imbarazzo. Carli Lloyd, ex campionessa di calcio, è andata giù dura: “La detesto”. L’interruzione, s’intende.

Il Watergate era lo scandalo vero, dal nome dell’hotel di Washington dove nel ’72 uomini del partito Repubblicano cercarono di installare microspie per ascoltare i democratici prima delle elezioni. Due giornalisti del Washington Post, Bob Woodward e Carl Bernstein – Robert Redford e Dustin Hoffman in “Tutti gli uomini del presidente” –, indagarono e fecero saltare Nixon. “Water”, acqua, c’entra sempre. Certo, il fatto non è così grave come cinquantaquattro anni fa. Ma il calcio ha le sue regole. Anche negli Usa, non proprio depositari della tradizione, tanto che lo chiamano “soccer”, non va giù che la Fifa si sia inventata le due pause per bere. “Hydratation break”: due veri e propri time out come nella Nba, nel football americano, nella pallavolo. Anche perché alla prima partita i telespettatori si sono persi un bel po’ di azioni: gli spot sono andati un po’ lunghi. Proteste a non finire.

**salute e sport**— A dicembre la Fifa aveva annunciato che le partite sarebbero state interrotte a metà del primo e del secondo tempo per tre minuti. Obiettivo: far bere i giocatori. Giustissimo. Nel '94 non era stato necessario, ma il clima è cambiato. Si parla di 1,3 gradi in più. Venerdì sera alle sette Manhattan è stata squassata da una pioggia torrenziale di mezz'ora mentre il caldo aumentava. Tropici del nord. Un gruppo di 21 scienziati ha scritto alla Fifa chiedendo di allungare le pause e “rinfrescare” gli spogliatoi. Lo strano è che queste pause sono obbligatorie anche negli stadi in cui fa fresco o ci sono coperture. Cioè, oltre la salute dei giocatori, ci sono i sei minuti in cui alle tv “è permesso” di mandare in onda spot.

**il grande affare**— Due conti: 6 minuti a partita fanno 624 minuti in 208 interruzioni nel Mondiale. Michael Johnson, analista per S&P Global, ha detto che ogni spazio pubblicitario “può raggiungere prezzi da Super Bowl, tra i 7 e i 9 milioni di dollari”. Le tv avrebbero un obbligo: riempire soltanto 2 minuti e 10”, mandando gli spot dopo 20” dal fischio a interrompendoli a 30” dall’inizio della ripresa. Fox invece ha fatto perdere un bel po’ di azioni, ma è anche la tv che minacciò la Fifa per lo spostamento di Qatar 2022 in inverno e in cambio ottenne il 2026 per soli 500 milioni: per gli analisti valgono un miliardo e mezzo. Alexi Lalas, ex Padova, calciatore rocker ora in giacca e capelli corti, commentatore Fox, ha definito lo stop di Messico-Sudafrica “la fine del primo quarto”, beccandosi la critica della Lloyd, altra commentatrice. Ma Lalas ha ragione: nel calcio sono nati i time out, altra invenzione americana che risale a fine Novecento nel football americano. Per sistemare la squadra, non per bere.

**arma per i ct?**— Il discorso commerciale incrocia quello tecnico. “Non mi piace”, ha detto il ct Usa Pochettino: “Mi va solo quando le condizioni sono estreme. Ma quando le condizioni sono buone, è superfluo”. Idem Deschamps, ct francese: “Cambia completamente il calcio, magari una squadra va benissimo e tre minuti fanno perdere il ritmo”. Martinez, ct del Portogallo, la vede come lui. I time-out sono arrivati nel 2014 in Brasile, ma un minuto circa e solo quando il caldo obbligava l'arbitro a fermare il gioco, con la temperatura del bulbo umido (un parametro con calore, umidità, vento e copertura nuvolosa) oltre i 32 gradi. Il time out diventerà un'arma tattica per gli allenatori più strategici o fortunati, come i cinque cambi.

**il futuro**— Magari una statistica finale dirà quanto e se avranno cambiato i risultati. Ma sarebbe bello vederli, questi time out. Solo Telemundo lascia le telecamere sul gruppo in cerchio: “Siamo una delle pochissime tv al mondo a farlo. Dobbiamo poter vedere cosa fanno i giocatori”. Mentre, su Fox, il commentatore Ian Dark diceva al primo stop dell'inaugurale: “La pausa per idratarsi è alimentata da...”. Solo che a Città del Messico c'erano 23 gradi. La maschera verrà svelata presto, dopo il Mondiale. Vedremo se il time out resterà per aumentare gli affari televisivi, cambiandolo più del Var, o se sarà circoscritto al baraccone americano. Si chiama “Hydration break” ma sembra più “piccolo spazio pubblicità”, per dirla alla Vasco.

Il Sole

24 ORE

# Calcio italiano e la dispersione del talento

Marco Bellinazzo

Superata l'Irlanda del Nord, l'Italia ha perso contro la Bosnia lo spareggio per l'accesso al mondiale. La prestazione degli Azzurri ha confermato come uno problemi più gravi che il calcio italiano si trascina dietro, da un paio di decenni, sia la mancanza, ovvero la dispersione, del talento, con conseguenti danni sportivi, sociali e in ultima analisi economici.

I dati sullo scarso minutaggio dei calciatori italiani under 21 sono noti (in linea con Premier e Bundesliga, ma la metà della Liga e della Ligue 1) ma da soli dicono molto e allo stesso tempo molto poco sul fenomeno. Se gli under 21 italiani non vengono schierati è anche perché non sono ritenuti pronti da allenatori che non possono rischiare di non raggiungere certi risultati (mancare la qualificazione alla Champions significa per quasi tutti i club tricolori mandare in fibrillazione i conti).

Perché dunque i ragazzi italiani non sono ritenuti pronti a differenza dei pari età di molti altri paesi?

Evidentemente, perché anche quando i settori giovanili sanno riconoscere e coltivare il talento diffuso sul territorio, la filiera del professionismo o del semi-professionismo non è più capace di far maturare questo talento in tempi ragionevoli (tanto che alcuni dei migliori prospetti sono oggi costretti ad emigrare). Se si guarda al minutaggio maturato in prima squadra nelle principali competizioni europee di club da parte dei talenti italiani convocati per la nazionali giovanili nei campionati Mondiali ed Europei di categoria disputati nel triennio 2023-2025, in cui l'Italia ha spesso primeggiato, il deficit di esperienza accumulato rispetto agli avversari è impressionante. Basti citare i nomi di Desplanches e Casadei (2003), Hasa (2004), Pafundi (2006) o Liberali (2007) e dei loro coetanei stranieri per capirlo: Gavi (2004), Doué (2005), Bellingham (2003), Cubarsì (2007).

Ma non è solo un fenomeno che riguarda i giocatori top. Se si va a guardare il numero di calciatori tra i 15 e 21 anni tesserati in Figc per club di Serie A nella stagione 2014/15, come registra il Reportcalcio 2025 realizzato dalla Federcalcio, PwC e Arel, si deve constatare che dopo 10 anni, nella stagione 2023/24, appena il 4,5%, ossia 109 calciatori, gravitavano ancora in club del massimo campionato, il 3,6% è in una squadra di Serie B e l'8,6% in

Serie C. Sui 2.175 tesserati per club di Serie B, sempre nella stessa fascia d'età e nell'annata 2014/15, appena l'1,5% era ancora in cadetteria dieci stagioni dopo e appena 13, lo 0,6%, sono riusciti a fare il salto in Serie A. Dei quasi 5mila tesserati per club della terza serie professionistica, solo 90, l'1,8%, sono rimasti dopo un decennio allo stesso livello, lo 0,3% è approdato in Serie A e lo 0,6 in Serie B.

Più in generale, dei 9.600 calciatori tesserati in club professionistici - ragazzi che si allenano almeno quattro giorni a settimana, più l'impegno della partita nel weekend - in definitiva dopo dieci anni, appena lo 0,5% raggiunge il traguardo. Il 46% viene assorbito nel settore dilettantistico e il 42% (4mila calciatori) dopo dieci anni risulta "svincolato", ovvero ha abbandonato calcio. Significa che dall'ultimo mondiale che ha visto l'Italia qualificarsi nel 2014 in Brasile, sono stati "persi" circa 40mila calciatori tra i 15 e i 21 anni che partivano dall'essere già inseriti nei settori giovanili di club professionistici.

La selezione è ovviamente fisiologica nella piramide calcistica, ma c'è da chiedersi se tra quei 4mila calciatori che mediamente ogni stagione si trovano ad essere "espulsi" dal sistema, per una ragione o un'altra, non ci fossero calciatori che, con una formazione diversa e più oculata, avrebbero potuto militare in squadre di rango.

Il calcio dilettantistico e giovanile italiano è numericamente tra i più sviluppati a livello internazionale. È un tesserato Figc, infatti, un calciatore su 14 tra quelli tesserati per federazioni del Vecchio Continente (Uefa) e 1 su 25 tra quelli affiliati alle 200 e passa federazioni Fifa. Tuttavia, anche il passaggio dal settore giovanile scolastico e/o dilettantistico a quello dei settori giovanili professionistici è una sorta di chimera, dal punto di vista statistico. Si tratta di numeri da prendere come stime indicative per la complessità della materia e delle catalogazioni e che meriterebbero un approfondimento a parte. Ma anche se letti in un'ottica di tendenze sono piuttosto significativi: nella stagione 2023/24 risultavano operative quasi 11mila società (quasi 9mila dilettantistiche e 2mila del cosiddetto settore giovanile e scolastico) per un totale di oltre 64mila squadre, in cui militano 1,1 milioni di tesserati.

Ebbene nella stagione 2023/24 poco meno di 700 giovani calciatori tra i 15 e i 21 anni formati da società di calcio giovanile e dilettantistico, le cui attività pure generano un contributo complessivo sul Pil italiano di circa tre miliardi di euro, sono riusciti ad accedere al calcio professionistico. È evidente che esiste un naturale filtro quantitativo rappresentato dalle 100 squadre professionistiche ma considerando che un terzo di questi tesserati

fa il salto solo perché rimane nell'organico di formazioni promosse dalla Serie D alla Serie C, stiamo parlando di una percentuale inferiore allo 0,1 per cento.

Le tanto bistrattate seconde squadre di Milan, Juve, Inter e Atalanta qualche segnale di cambiamento lo hanno lanciato, ma è evidente che occorre una vera rifondazione del sistema calcistico nazionale, mondiale o no.

quotidiano comunista  
**il manifesto**

## «Il mondo è di chi si muove». Roma contro l'onda nera

**Servizio civile** Decine di migliaia, giovanissimi e dalle periferie: «No alle deportazioni in stile Ice». Dal sindacato ai centri sociali, la convergenza «per fermare la guerra dei penultimi agli ultimi»

**Giuliano Santoro**

**ROMA**

La linea C della metropolitana, che dai margini di Roma est porta al Colosseo, è insolitamente piena per essere un caldissimo sabato all'ora della canicola. La folla è fatta di gente che arriva al corteo contro la remigrazione. Questi vagoni pieni di gente smentiscono le diagnosi di politici e sobillatori xenofobi, che non conoscono davvero i quartieri di periferia e descrivono queste zone come in preda a orde di maranza e/o popolate da italiani insofferenti agli stranieri. Del resto, c'è voluta la ristrettezza di vedute di uno youtuber sovranista, tale Simone Carabella, per pensare che bastasse sguainare un panino con la porchetta (*sic*) per scandalizzare i musulmani in festa a Centocelle, la scorsa settimana. È accaduto invece che l'agitatore con smartofono è stato accolto da fragorose risate e pacche sulle spalle.

**QUESTO ANTEFATTO** serve a capire da dove arrivano le oltre decine di migliaia di persone che ieri hanno attraversato il centro di Roma, surclassando in termini numerici, l'adunata nazionale dei

remigrazionisti. Arrivano esattamente dalle periferie, dai quartieri che ogni giorno vengono descritti in chiave apocalittica «per scatenare la guerra dei penultimi contro gli ultimi». Di fronte alla propaganda che descrive gli antirazzisti come dissociati dalla realtà o magari prezzolati di qualche complotto globalista, la piazza romana, giovane, fitta e combattiva, restituisce esattamente un'altra idea di città. E così li incontri, quelli del Tufello, con bandierone d'ordinanza, o quelli di Centocelle, reduci dalle ore piccole del venerdì sera ma impegnati a resistere «metro dopo metro» agli xenofobi. Oppure gli occupanti di Acrobax, a Marconi, che difendono la Roma che accoglie.

**IN MEZZO AL GRANDE** corteo che parte dal Colosseo in direzione piazza Vittorio e che poi, a causa dei numeri che sovrastano ogni previsione, si allunga oltre le mura fino a piazzale del Verano, ci sono anche le transfemministe di Non una di meno. Portano lo striscione «Noi siamo vita», «perché la storia dell'universo è storia di persone che viaggiano e si spostano e l'idea che ci si debba ancorare al suolo natio puzza di morte». È per lo stesso motivo che quando la manifestazione invade piazza Vittorio dalla sede Cgil di Roma e Lazio viene calato il grande stendardo con la scritta «Il mondo è di chi si muove». Ed è sempre per questa ragione che, all'angolo tra i Fori imperiali e via Cavour dove sette mesi fa crollò la Torre dei Conti seppellendo l'operaio Octay Stroici, gli applausi salutano i colleghi della Fillea che rivendicano la sicurezza sul lavoro e caschetto in testa ricordano il loro compagno. Lavoratore e migrante morto di lavoro a 66 anni.

**L'IDEA CHE OGNUNO**, in fondo, se ne debba stare a casa sua e che tutto si debba risolvere tra piccole patrie e negazione di spazi pubblici salta esattamente quando tutta questa gente si ritrova in piazza rivendicando le differenze e la natura meticciosa della cittadinanza. «Sappiamo bene chi siamo – dice una ragazza espressione delle seconde generazioni – Perché sappiamo che esiste un noi e un voi, siamo i figli e le figlie di chi lavora di chi pulisce le vostre e case, di chi attraversa il mare. Viviamo in quartieri razzializzati, periferie in cui relegare i migranti e mandare la polizia a mantenere l'ordine». La composizione trasversale e plurale include il sindacato e i centri sociali, le squadre dello sport popolare e i solidali con Gaza. In fondo alla manifestazione, i partiti: Avs, M5S, Rifondazione. E ancora, don Mattia Ferrari di Mediterranea e Zerocalcare, Marta Bonafoni della segreteria Pd e Natale di Cola, segretario della Cgil di Roma e Lazio. Nel frattempo, si muovono dal Verano Usb, Potere al Popolo, gli studenti di Osa e un pezzo di movimenti di lotta per l'abitare

puntano verso Porta Pia e il ministero delle infrastrutture di Matteo Salvini, considerato il «mandante» della campagna nera per la remigrazione. «Respingiamo guerra, razzismo e sfruttamento – hanno scandito – La Roma antifascista e antirazzista porta a Salvini una ruspa e un carrarmato, simbolo di tutto quello che questo governo ci ha dato al posto dei diritti sociali».

**LE PIAZZE RACCOLGONO** il testimone delle mobilitazioni locali, da Padova a Napoli, passando per Firenze, contro la remigrazione, che da queste parti viene interpretata senza mezzi termini come una deportazione in stile Ice. In molti ricordano il modello di resistenza di Minneapolis, le reti larghe di quartiere che hanno sabotato i rastrellamenti e che hanno faticosamente respinto l'occupazione trumpiana. Intanto, il corteo partito dal Colosseo rivendica: «Quelli che stanno con l'estrema destra in piazza si chiedono: 'Dove sono gli antifascisti?'. Eccoli, hanno invaso le strade di Roma. E non faranno un passo indietro».

The logo for 'VITA' is displayed in a red, bold, sans-serif font. The word 'VITA' is contained within a thin black rectangular border.

## **Salute e stili di vita entrano a scuola e avranno una giornata nazionale**

Arriva in Senato il ddl 1357: “Adozione del Piano triennale di prevenzione e promozione della salute nelle scuole nonché istituzione della Giornata nazionale della prevenzione e della promozione della salute e dei corretti stili di vita in memoria di Umberto Veronesi”. Il giorno scelto è il 28 novembre. Sana alimentazione, attività fisica, igiene del sonno e corretto uso di device e social network tra i temi da trattare con gli studenti. Oltre alle Asl si punta a coinvolgere il Terzo settore nelle campagne di sensibilizzazione

Il Senato questa settimana discuterà in plenaria due testi di legge. Sul primo, “Disposizioni in materia di destinazione di proventi derivanti dalle vendite di prodotti”, approvato dalla Camera, abbiamo dedicato già un report alcune settimane fa (si può leggere [qui](#)).

## Un piano triennale per le scuole

Un approfondimento lo dedichiamo al secondo, il ddl [1357](#) “**Adozione del Piano triennale di prevenzione e promozione della salute nelle scuole nonché istituzione della Giornata nazionale della prevenzione e della promozione della salute e dei corretti stili di vita in memoria di Umberto Veronesi**”. Il testo è stato depositato nel gennaio 2025 e assegnato alle Commissioni Cultura e Affari sociali, relatrice di maggioranza è la senatrice Giusy Versace del Gruppo Noi moderati.

Nella Relazione di presentazione i proponenti scrivono che in Italia, il rapporto tra sistema scuola nel suo insieme e sistema sanitario si potrà consolidare solo attraverso l’integrazione delle specifiche competenze e finalità già espresse nel documento “**Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute**” nell’**accordo Stato Regioni del 17 gennaio 2019, accordo in gran parte rimasto disatteso**. Secondo questa prospettiva, e in coerenza con le raccomandazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, andrebbe favorito un approccio nel quale le scuole hanno la piena titolarità della promozione della salute, non solo un contesto tematico ma parte integrante dell’attività didattica quotidiana.

## Gli undici articoli

**La proposta di legge è composta da undici articoli.** Nel primo articolo sono indicate le finalità generali della promozione da parte degli studenti di stili di vita sani, con particolare riferimento all’alimentazione, all’astensione dal fumo e dal consumo di sostanze a rischio, all’attività fisica, alla conoscenza e a comportamenti volti alla prevenzione e alla promozione della salute.

Sono previste, nell’ambito della propria autonomia, attività teoriche e pratiche coerenti con le finalità della legge, attività laboratoriali, di studio e di approfondimento. **Attività specifiche anche all’interno dei percorsi curricolari, nei percorsi di formazione scuola-lavoro o in iniziative extrascolastiche.** Attività da realizzare anche in rete e in collaborazione con le aziende sanitarie.

## Ci sarà un piano triennale

Viene adottato un **Piano nazionale triennale in collaborazione con le famiglie, con esperti in materia di salute e prevenzione, con enti di Terzo settore o altri soggetti del Sistema di coordinamento** la cui

composizione verrà definita con un decreto della Presidenza del Consiglio: ne faranno parte enti di terzo settore, soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito sanitario e della ricerca, nell'ambito educativo, culturale sociale che si occupano di promozione della salute.

Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione possono costituire reti di scuole per la progettazione e la condivisione di risorse strumentali e di laboratori, per la promozione di eventi e convegni.

## **Dalle scuole dell'infanzia alle secondarie**

Nelle scuole dell'infanzia e della scuola primaria potranno essere promosse attività dedicate alla **salute alimentare**, alla conoscenza di **buone pratiche per l'igiene del sonno, del corretto utilizzo dei dispositivi digitali** oltre che all'attività fisica. Sono previste anche attività di **coinvolgimento delle famiglie** e delle comunità locali attraverso incontri e campagne di sensibilizzazione.

Per la scuola secondaria di primo e secondo grado sono previste attività di promozione dedicate alla **sana alimentazione, all'attività fisica, alla nocività del fumo alcool e droghe**, all'utilizzo corretto dei dispositivi digitali e dei social network.

## **La giornata sarà il 28 novembre**

**Il 28 novembre di ogni anno viene istituita la giornata della prevenzione e della promozione della salute e di corretti stili di vita in memoria di Umberto Veronesi.** Nell'ambito della giornata le istituzioni potranno promuovere, anche in collaborazione con il Terzo settore, incontri e manifestazioni pubbliche. Ultimo, l'articolo finale prevede che la spesa di 1 milione di euro ogni anno per l'implementazione del Piano triennale.

Tutto quanto previsto dal disegno di legge dovrà essere attuato con le risorse già disponibili, senza alcun aggravio per la finanza pubblica. Un testo di buone intenzioni, che non prevede alcun investimento in più di risorse umane ed economiche.

Aggiungo **una chiosa finale: l'Oms quando parla di salute indica uno stato di benessere fisico, mentale e sociale**: il testo a me pare dia molto spazio allo stato di benessere fisico e poco si avventuri sulle altre due dimensioni, oggi di particolare rilievo per il benessere di ragazzi e ragazze.

SPORT

# 850 ciclisti alla 12esima edizione della 'Bike Night': il 50% da fuori provincia

Hanno partecipato famiglie, persone con disabilità e appassionati di ogni livello



Redazione

14 giugno 2026 14:28



L'estate a Ferrara è iniziata in bicicletta, a mezzanotte: tra sabato 13 e domenica 14 quando è andata in scena la 12esima edizione della 'Bike Night' Emilia-Romagna, la pedalata notturna organizzata da Witoor che ha portato più di 850 cicliste e ciclisti da Ferrara al Lido di Volano lungo la ciclovia Destra Po.

L'evento ha confermato ancora una volta il proprio ruolo di riferimento nel panorama del cicloturismo regionale, facendo registrare numeri importanti: oltre 850 partecipanti e il 50% degli iscritti provenienti da fuori provincia. Un risultato che consolida la 'Bike Night' Emilia-Romagna come l'evento ciclistico non competitivo più partecipato della regione.

La tappa ferrarese ha inaugurato il tour nazionale. A riempire piazza Savonarola fin dal tardo pomeriggio sono stati ciclisti di ogni età ed esperienza: gruppi di amici, famiglie, giovani, appassionati delle lunghe distanze e partecipanti alla prima esperienza notturna.

## La partenza

L'atmosfera è cresciuta nel corso della serata grazie al villaggio allestito nel centro storico, animato dalla presenza di Confagricoltura Ferrara, Lost Road, Fiab Ferrara, Uisp Ferrara, B12 Bike Professional e Treesport.

Dalle 23.30 corso Martiri della Libertà si è trasformato in un lungo serpentone di luci e biciclette in attesa del conto alla rovescia. Allo scoccare della mezzanotte, tra due ali di spettatori, il gruppo ha lasciato il Castello Estense dirigendosi verso il mare.

Ad attendere i partecipanti c'erano 90 chilometri di percorso cicloturistico lungo la Destra Po, con tre ristori e assistenza lungo tutto il tragitto. A Ro, dopo 21 chilometri, grazie alla collaborazione con Uisp Ferrara e i volontari della Protezione Civile di Ro - Riva del Po; a Serravalle, dopo 48 chilometri, presso la Fabbrica dell'Acqua insieme ai volontari del gruppo sportivo Anffas Ferrara; infine a Santa Giustina, al 70esimo chilometro, presso l'Osteria del Delta Torre Abate.

## Le storie della notte

La notte ha regalato condizioni ideali per pedalare: cielo stellato, temperature miti e il fascino di un viaggio condiviso lungo l'argine del Po. Chilometro dopo chilometro il gruppo si è sgranato,

lasciando spazio alle tante esperienze individuali che convivono all'interno della 'Bike Night': chi affronta una sfida personale, chi condivide il percorso con amici, chi scopre il territorio da una prospettiva inedita.

Con le prime luci del giorno gli 850 partecipanti hanno raggiunto il Parco del Delta del Po, vivendo uno dei momenti più attesi dell'intera esperienza. L'arrivo al Bagno Ristoro, direttamente sulla spiaggia del Lido di Volano, ha accolto i ciclisti con la colazione finale e il meritato riposo dopo una notte in sella.

Anche quest'anno la 'Bike Night' si è confermata un evento capace di unire mondi diversi sotto il segno della bicicletta. Al via si sono viste bici da città, bici da corsa, gravel, mountain bike, tandem, e-bike, risciò, biciclette reclinate e pattini. Hanno partecipato anche persone con disabilità motoria, a testimonianza di un format che continua a distinguersi per accessibilità e inclusione.

**ORVIETO** 

## Successo per il debutto della nuova stagione di “Orvieto Cammina by Night”. Appuntamento ogni mercoledì alle 21

Buona la prima, anzi ottima. Il debutto della nuova stagione di “**Orvieto Cammina by Night**”, l'attesissima serie di camminate notturne promossa da **UISP Comitato Territoriale Orvieto – Medio Tevere APS** in collaborazione con **Associazione E Majorana**, ha superato ogni aspettativa, registrando un vero e proprio boom di partecipanti. Una marea entusiasta di cittadini e visitatori si è data appuntamento per riscoprire la Rupe sotto una luce diversa, coniugando il benessere fisico alla socialità e alla bellezza del paesismo notturno orvietano.

Il progetto, che punta a incentivare l'attività motoria e a promuovere sani stili di vita a costo zero, ha fatto centro fin dal primo minuto, dimostrando quanto la comunità locale sia legata a questo appuntamento estivo. Per chi si fosse perso il primo appuntamento, niente paura: la rassegna è

appena iniziata. **L'appuntamento fisso è fissato per ogni mercoledì sera, con ritrovo alle ore 21 a Piazza Cahen.**

Il successo di un evento così partecipato è sempre il risultato di un grande lavoro di squadra. Il Comitato UISP ci tiene a esprimere un profondo ringraziamento a tutti i partner che sostengono il progetto, credendo fermamente nel valore dello sport sociale e di base.

Un ringraziamento davvero speciale e sentito va agli operatori dell'Associazione Majorana, il cui supporto logistico, l'energia e l'entusiasmo sono stati semplicemente fondamentali per garantire la perfetta riuscita e la sicurezza della serata. L'invito è aperto a tutti: scarpe comode, tanta voglia di stare insieme e appuntamento a mercoledì prossimo, ore 21 a Piazza Cahen.

## LA NAZIONE

### **Correre a Castellina, foto e classifica della 22esima edizione**

A Castellina Marittima uno degli eventi podistici più apprezzati della zona.  
Le foto di Regalami un Sorriso

REDAZIONE PISA

Castellina Marittima (Pisa), 14 giugno 2026 – Sabato 13 giugno si è disputata la 22esima edizione di uno degli appuntamenti più apprezzati del panorama podistico della costa toscana. La **Polisportiva Castellina Marittima**, in collaborazione con la **Asd Livorno Marathon** e con il patrocinio del Comune di Castellina Marittima, ha organizzato infatti l'edizione 2026 della "**Correre a Castellina**", valida anche come 9° Trofeo Mauro Palmieri. La manifestazione, inserita sotto l'egida della **Uisp**, ha proposto una gara competitiva di 9,8 chilometri, affiancata da un percorso ridotto dedicato ai

partecipanti non competitivi e dalle prove riservate alle categorie Esordienti, impegnate su una distanza di circa un chilometro.

## Qui LA CLASSIFICA

L'evento è inoltre valido come prova del Criterium Podistico Toscano, elemento che richiama atleti provenienti da tutta la regione. Il percorso, immerso nel caratteristico paesaggio collinare di Castellina Marittima, ha offerto ai partecipanti un tracciato tecnico ma piacevole, capace di coniugare l'aspetto agonistico con il fascino di un territorio ricco di scorci naturali.

Come da tradizione, al termine delle gare non è mancato il momento dedicato alla socialità: dopo la possibilità di usufruire delle docce, atleti, accompagnatori e volontari si sono ritrovati al ristorante del Parco Comunale, dove gli "Amici di Castellina" hanno organizzato una cena conviviale a prezzi popolari, occasione ideale per condividere le emozioni della giornata e rafforzare quello spirito di amicizia che da sempre caratterizza il movimento podistico.

A documentare la manifestazione, come di consueto, la **Ets Regalami un sorriso**, che con il proprio servizio fotografico ha raccontato i momenti più significativi della giornata. Un impegno che va oltre la semplice cronaca sportiva: attraverso le immagini, l'associazione continua a promuovere i valori della solidarietà, trasformando ogni evento podistico in un'opportunità per sostenere iniziative benefiche e valorizzare il lavoro delle società organizzatrici e dei loro volontari.

## LA NAZIONE

### Torna la Sudatina Montalese

Premio speciale in memoria di Maurizio Fiori

REDAZIONE PISTOIA

Montale, 14 giugno 2026 – Torna uno degli appuntamenti più attesi del calendario podistico estivo pistoiese: la Sudatina Montalese, manifestazione che unisce il piacere della corsa al valore del volontariato e della partecipazione. L'appuntamento è per martedì 16 giugno, con ritrovo presso la Festa del Volontariato in Via delle Foibe a Montale e partenza fissata alle ore 20.00. L'evento, valido come 14° Trofeo AVIS - Memorial Alessandro Ciani, propone una gara competitiva di 10 chilometri, caratterizzata dal suggestivo e impegnativo saliscendi delle colline montalesi, oltre a un percorso ridotto dedicato ai camminatori, per consentire a tutti di vivere una serata all'insegna dello sport e della condivisione. L'organizzazione è affidata alla Croce d'Oro e all'Aurora Montale, con la collaborazione di AVIS e del Comune di Montale.

La manifestazione si svolgerà sotto l'egida del Comitato UISP di Pistoia, del CSI Comitato di Pistoia e con il patrocinio del Comune. Particolarmente significativo il riconoscimento che anche quest'anno accompagnerà la manifestazione: sarà infatti assegnato il Premio Speciale "Maurizio Fiori", destinato al podista più giovane, un modo per ricordare una figura cara alla comunità e, allo stesso tempo, valorizzare le nuove generazioni che si avvicinano al mondo della corsa. Come di consueto, la **ETS Regalami un sorriso** sarà presente per documentare l'intera manifestazione con il proprio servizio fotografico, continuando a sostenere attraverso le immagini la propria attività benefica. Iscrizioni: Auroramontale1975@gmail.com Informazioni: Samuele 347 373 7884 Sergio 338 469 7182

**Civonline.it**  
DAL 1999 IL SITO DI CIVITAVECCHIA E DELL'ALTO LAZIO

Contenuti editoriali\* **la Provincia**

# Arci Uisp Campo dell'Oro, saluto col sorriso con lo spettacolo di fine anno

# Una stagione ricca di insidie dopo i problemi alla palestra della scuola elementare

15 Giugno 2026 - 08:00

Si è svolto presso il **PalaRiccucci** lo **spettacolo di fine anno** delle squadre di ginnastica ritmica dell'**Arci Uisp Campo dell'Oro**.

Ad alternarsi sulla pedana allestita sul parquet dell'impianto per l'occasione le **ginnaste** dei corsi **mini, top, super, avanzato** che, sotto la guida delle rispettive **allenatrici**, hanno estasiato il **folto pubblico** accorso per l'occasione.

**"È stata una stagione molto dura, ma ce l'abbiamo fatta!"**, fanno sapere dalla dirigenza della storica **Associazione di ginnastica ritmica**, in quanto dallo scorso **26 novembre** non è stato più possibile utilizzare la palestra della scuola elementare di Campo dell'Oro per via delle infiltrazioni d'acqua certificate dai **Vigili del Fuoco**. Grazie all'attenzione ed alla sensibilità del **Comune di Civitavecchia**, in particolare del Delegato allo Sport **Patrizio Pacifico** e dell'Assessore ai Lavori Pubblici **Patrizio Scilipoti**, unito allo spirito di collaborazione tra Associazioni con la **Badminton e Pickleball Civitavecchia**, l'**As Gin**, il **Duo Dado** e la **Cestistica Civitavecchia**, siamo riusciti a **garantire gli allenamenti** a tutti i corsi iniziati a settembre, trovando spazi residuali presso le palestre delle scuole media ed elementare di **San Gordiano** e della scuola media **"Galice"** di Campo dell'Oro.

Oggi potremmo anche esibire un lungo elenco dei risultati sportivi conseguiti in questa stagione sportiva tra mille difficoltà, la prima tra tutte l'**inadeguatezza delle palestre** in cui le atlete si sono allenate per mancanza dell'**altezza, requisito dell'impianto fondamentale** per l'esecuzione degli esercizi di ginnastica ritmica, ma il risultato più grande raggiunto in questa stagione è la grande prova di **resilienza** di tutte le nostre **iscritte** e di tutti i loro **genitori** che per tutta la stagione si sono alternati su tre palestre scolastiche anche in giorni e orari non previsti ad inizio stagione.

Un grazie, infine, lo porghiamo con affetto e stima alla **Cestistica Civitavecchia**, che ha permesso alle nostre atlete ed alle loro famiglie di celebrare il termine della stagione in un impianto sportivo "**all'altezza**". **Grazie a tutte e a tutti e arrivederci a settembre.**

## **QUOTIDIANOSPORTIVO**

### **Basket, la squadra di Vaiano vola in serie A1 Uisp. Sparta regola l'Audax e festeggia la promozione**

A Carmignanello è festa doppia. Dopo la promozione in Divisione Regionale 2 di Sparta Basket, ecco anche quella in A1

ACarmignanello è festa doppia. Dopo la promozione in Divisione Regionale 2 di Sparta Basket, ecco anche quella in A1 Uisp della formazione vaianese, che esulta in extremis contro l'Audax Faggizan Degrado in gara 2 di semifinale playoff. Semifinale che metteva appunto in palio il pass per la categoria superiore. Dopo aver centrato il successo in volata al PalaMelo di Quarrata nel primo appuntamento della serie, terminato 50-51, i

pratesi offrono il bis, imponendosi sul parquet amico 56-55 e facendo così esplodere il pubblico accorso numeroso a Carmignanello. La formazione allenata da Alberto Vaianai ha ragione degli avversari al termine di un match passato soprattutto a rincorrere. I pistoiesi restano davanti a lungo, salendo pure a +12 (19-31) nel corso della terza frazione. Sparta tuttavia non molla e piazza un parziale che riequilibra la situazione. Poi è battaglia vera e il duello si risolve solamente negli ultimi istanti della gara: dopo la tripla di marca ospite a 7" dalla conclusione, Storai segna il canestro della vittoria, che significa promozione in A1 Uisp. Per Sparta un percorso perfetto nei playoff, con 4 successi su altrettanti incontri. Nei quarti, i pratesi avevano eliminato 2-0 gli Stalkers Monsummano. Adesso l'atto conclusivo con una fra La Canterana e Mamba Pescia.

Francesco Bocchini

**il Resto del Carlino**

## 'Città di Cona', vince Taleb. Tarozzi prima tra le donne

Al via 250 partecipanti. L'ex olimpionico ha battuto Rudy Magagnoli

MARIO TOSATTI  
Cronaca

Taleb, Tarozzi e Soriani, tris vincente nel giorno del cinquantesimo 'Città di Cona'. Si è tenuto ieri mattina lo storico evento podistico giunto al mezzo secolo di vita, una delle classiche del podismo ferrarese, organizzata dalla Folgore Cona del presidente Fabio Nava, patrocinato dal Comune di Ferrara e Uisp comitato di Ferrara. Il ritrovo per tutti gli iscritti è stato in via Comacchio nel piazzale antistante l'Arco Cona. Un appuntamento che ha visto al via circa 200 partecipanti tra atleti competitivi e ludico motoria. Nel programma di giornata partenza unica competitiva assoluta sulla distanza dei 5 km.

Prima del via un momento di grande emozione per Fabio Nava, che è stato premiato da Fausto Molinari, che in rappresentanza del Comune di Ferrara ha consegnato una targa alla 'carriera'. Nel contempo un abbraccio allo storico organizzatore, dalle due atlete storiche dell'Atletica Folgore e tra le più forti atlete ferraresi, Margherita Gargioni e Silvia Maietti, plurivincitrici del 'Città di Cona'. Il percorso è rimasto quello collaudato negli anni. Partenza da Cona sulla via Comacchio raggiungendo Cocomaro di Cona, poi svolta per via della ginestra a Cocomaro di Focomorto, via Trigaboli e raggiungere l'arrivo a Cona. Nelle rispettive gare dominio per l'ex olimpionico Brahim Taleb, che ha staccato Rudy Magagnoli, mentre tra le donne dominio per la bolognese Demetra Tarozzi, mentre tra gli amatori si conferma Federico Soriani, che bisssa la vittoria della passata edizione. Spazio poi per le premiazioni svolte alla presenza del presidente dell'atletica Folgore, Fabio Nava. Tra le donne il podio assoluto finale, quindi, ha visto la vittoria di Demetra Tarozzi (Atletica Molinella) con il crono di 17.57, precedendo Sara Bragante (Run It) 18.33 e terza Rosanna Albertin (Corriferrara) 20.10. Il podio assoluti maschili sulla distanza dei 5 km, vittoria per Brahim Taleb (Avis Taglio di Po) 15.16, Rudy Magagnoli (Polisportiva Stella Alpina) 15.58 e Roberto Bragaglia (libero) 15.59. Sulla medesima distanza vittoria tra la categoria amatori vittoria per Federico Soriani (Quadrilatero) 17.27, Claudio Pezzini (Polisportiva centese) 17.30 e Ivano Malini (Atletica Blizzar) 18.50. La classifica delle società più numerose è stata vinta dalla Quadrilatero, che conquista così il trofeo 'Primino Nava' precedendo Salcus, Polisportiva Ferrariola, Invicta Copparo e Corriferrara.

la voce dei 7 Comuni  
**l'Altopiano**

## **Corsa del Trenino, quasi mille runners al traguardo**

Ancora una bellissima edizione per la '**Corsa del Trenino**', la prova podistica di Asiago che ormai è per tanti una classica irrinunciabile, la porta di accesso all'estate. L'evento allestito dall'Uisp di Vicenza ha colpito ancora nel segno, merito anche di una partecipazione di qualità e di percorsi quasi pianeggianti e molto veloci dove la parte di sterrato quasi non si sente.

Il percorso principale era quello di 21 km per 320 metri e qui la vittoria ha premiato **Ivan Graziani** (Vicenza Runners), vero dominatore della competizione con una corsa tutta in solitudine. 1h13'36" il suo tempo finale con un vantaggio di 3'13" su Lorenzo Campioni (Atl.Lib.S.A.N.P.) e 4'04" su Marco Padoan, suo compagno di colori. Quarta piazza per Jacopo Rigoni (KM Sport) a 4'16", quinta per Luca Scorzato (Vicenza Marathon) vincitore quest'anno della 10 Miglia sul Tesina, a 4'19".

Nella gara femminile prima posizione per **Arianna Lutteri** (KM Sport) che in 1h27'01" ha prevalso per 5'39" su Veronica Maran (Skyrunners Le Vigne) e per 8'47" su Jacklyn De Marchi (Ysuru Sport). Fuori dal podio Patrizia Garbujo (Hrobert Running Team) a 11'47" e Samantha Armeni (Vicenza Runners) a 12'56".

**Nel percorso breve di 10 km** per 110 metri primo **Roberto Zirona** (Vicenza Marathon) in 33'02" con 15" sul favorito della vigilia Edgardo Confessa (KM Sport), terzo a 2'05" il campione uscente Michael Casolin (Vicenza Marathon).

A **Silvia Tabacco** (Atl.Vicentina) la prova femminile in 40'55", alle sue spalle Martina Poggetta a 21" e Vanina Dal Santo a 1'47", entrambe della Vicenza Marathon.

Tra competitivi e non sono stati ben **966 gli atleti arrivati al traguardo**. Fondamentale anche quest'anno il supporto del Comune di Asiago come anche dei tanti sponsor che si sono affiancati al comitato organizzatore, ma anche dei **volontari sparsi sul percorso** in una giornata calda, anche se il tradizionale clima di Asiago è stato per tanti il più bello dei ristori.